

BILANCIO PREVISIONALE 2011

ACCORDO CON IL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Rispetto alla manovra del Governo che ha imposto forti tagli ai trasferimenti di risorse agli Enti Locali, le parti esprimono preoccupazione per la tenuta del sistema di welfare del nostro territorio e si impegnano ad individuare linee di indirizzo che vadano nella direzione di evitare un ridimensionamento dell'assetto complessivo dei servizi erogati dai Comuni.

A questo quadro si aggiungono i tagli di risorse umane ed economiche alla scuola pubblica, che in presenza dell'aumento demografico più alto in Italia, stanno scaricando nuovamente sugli Enti locali un peso già insostenibile e rendono necessario un forte impegno politico della Regione Emilia - Romagna.

Le parti esprimono un giudizio negativo e condiviso sul peggioramento del quadro di riferimento normativo nazionale che a fronte di un ulteriore e consistente taglio dei trasferimenti agli Enti locali, di una conferma dei meccanismi del Patto di stabilità, di un blocco del turn-over e di un taglio del 50% del personale con contratti precari, non consente alle Autonomie locali di compensare gli effetti della manovra con interventi di carattere strutturale in grado di recuperare le risorse necessarie per garantire lo stesso livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi.

Per le Amministrazioni del nostro territorio che hanno in generale attuato "comportamenti virtuosi", gli effetti saranno devastanti, soprattutto per i Comuni che hanno un'alta percentuale di finanza derivata. Le parti ritengono fondamentale, insieme alla lotta all'evasione fiscale che ha raggiunto i 130 miliardi annui in ambito nazionale ed 1,4 a livello regionale riaprire il capitolo "Fiscale" poiché, dopo la scelta di abolire l'ICI prima casa, non è stato più consentito ai Comuni di esercitare una autonoma politica impositiva. Per questo le parti si sono già mobilitate in modo condiviso, e intendono promuovere iniziative specifiche verso la popolazione di informazione sugli effetti della manovra economica ma finalizzate anche a rivendicare norme legislative che consentano ai Comuni di :

- ottenere la compensazione dei maggiori oneri sostenuti per garantire il funzionamento dei servizi educativi e scolastici di competenza dello Stato (es. scuole dell'infanzia);
- poter decidere all'interno di una determinata percentuale la rivalutazione degli estimi catastali per le proprietà immobiliari diverse dalla prima casa.

Restano confermati gli obiettivi "*dell'Intesa per affrontare la crisi e salvaguardare il sistema produttivo*" comprese le richieste di modifica delle regole del *Patto di stabilità*. Su questo aspetto assume particolare valore l'iniziativa della Regione Emilia Romagna che, attraverso il confronto e la concertazione con le forze sociali sta preparando un disegno di legge per regionalizzare gli effetti del Patto di stabilità sulla finanza locale in ottica federalista in modo da liberare risorse necessarie a favorire la ripresa economica, lo sviluppo e l'occupazione.

Sempre in quest'ottica le parti sottolineano l'importanza del "*Patto regionale per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione competitività e sicurezza sociale*" sottoscritto a maggio 2009, che va rivisto e riproposto sul piano dello sviluppo alla luce della manovra del Governo.

Coerentemente con quanto sopra richiamato, le OO.SS. ritengono indispensabile confermare gli accordi del Distretto Bologna est sulle misure per la crisi e riconfermare il fondo di un euro per abitante.

Le parti ritengono che la crisi occupazionale che investe fortemente tutti i settori pubblici e privati del nostro territorio, rappresenti una priorità da affrontare sia sul versante dell'iniziativa a livello nazionale da sostenere insieme alle Regioni per ottenere uno specifico stanziamento di risorse a favore degli ammortizzatori sociali in deroga, sia sul versante locale per sostenere insieme ai Comuni le misure di sostegno alle lavoratrici, lavoratori e alle loro famiglie colpite dalla crisi economica e per incentivare le politiche attive del lavoro attraverso l'utilizzo della formazione e riqualificazione professionale. I dati forniti dal SILER - Sistema Informativo Lavoro Regione Emilia Romagna - evidenzia il continuo incremento delle persone iscritte ai Centri per l'Impiego Provinciali in cerca di occupazione.

In questo senso le parti riconfermano la loro volontà di fare fronte comune per ottenere dal Governo una riforma degli ammortizzatori sociali "strutturale" e in senso universalistico, che sia in grado anche di dare risposte a tutte le categorie di lavoratori oggi escluse dal sistema.

La manovra del Governo ha imposto tagli pesantissimi ai trasferimenti agli Enti locali, senza sciogliere i nodi connessi all'innovazione degli assetti istituzionali, demandandoli ad una riforma federalista che attualmente si presenta ancora vuota di contenuti e di orientamenti fondamentali.

Per questo diventa di stringente attualità sul nostro territorio gettare le basi da subito per la realizzazione della città metropolitana: un nuovo assetto istituzionale può rappresentare una risposta ai problemi di efficienza, efficacia dell'azione amministrativa nonché un elemento forte di semplificazione e di razionalizzazione delle risorse e risparmio dei costi della politica .

Nell'immediato le parti concordano di dare un concreto impulso alla Unioni Comunali avviando una fase di confronto con la stessa unione per promuovere le ottimizzazioni e riorganizzazioni finalizzate a migliorare e omogeneizzare i servizi per la cittadinanza e per effettuare le razionalizzazioni di spesa necessarie e oggi improcrastinabili.

In questo contesto vanno affrontate e discusse anche le proposte inoltrate dalle scriventi che riguardano le ipotesi di accorpamento dei servizi sociali, servizi di manutenzioni e centro di acquisti unico. Nel corso dell'attuale fase di confronto si effettueranno le verifiche per valutare la congruità del percorso necessario a raggiungere gli obiettivi previsti.

Anche per quanto riguarda la qualificazione del sistema di Welfare, le parti nel corso del confronto verificheranno l'efficacia dei tavoli di concertazione tra OO.SS. e CTSS e Comitati di Distretto.

Si riconferma la modalità e il giudizio positivo sul metodo di lavoro e di confronto con il distretto in particolare per quanto riguarda il nuovo sistema dell'accreditamento dei servizi socio sanitari .

Fermo restando i temi che sono stati oggetto di programmazione e investimento per i prossimi anni, per l'anno 2011, anche in considerazione della manovra finanziaria del Governo, le parti ritengono necessario definire indirizzi e orientamenti sui seguenti punti individuando congiuntamente le seguenti priorità:

1. Salvaguardia del sistema di welfare.

La principale azione deve essere rivolta alla difesa e al mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati.

I tagli dei trasferimenti sulla spesa corrente non deve comportare la chiusura di strutture o la riduzione dell'offerta di servizi alla persona, in particolare riferimento

all'infanzia e agli anziani; va salvaguardato almeno il livello dei servizi erogati nel 2010, ricercando alcune innovazioni utili per dare nuove risposte ai cittadini. In tale senso esiste la massima disponibilità di avviare confronti con le rappresentanze di categoria per valutare le eventuali innovazioni organizzative in particolare per quanto riguarda i servizi agli anziani e all'infanzia.

Occorre inoltre sensibilizzare tutti i soggetti del territorio (banche fondazioni) e tra queste le imprese per valutare il reperimento delle risorse destinato alla salvaguardia dei servizi e alla eventuale innovazione.

Il Comune di San Pietro in Casale ha confermato, nel proprio Bilancio 2011, tutti i principali servizi esistenti (Asilo nido, Scuola Materna comunale, convenzionamento Scuola Materna privata, servizio pomeridiano di extrascuola, Pre e post Scuola, Trasporto scolastico, Refezione scolastica, Assistenza domiciliare anziani, Trasporto anziani e cittadini disabili, Sostegno scolastico disabili, Prontobus e potenziamento linea Poggetto, Bilancio sociale delegato all'AUSL per minori e disabili adulti, sistema bibliotecario etc..) pur attuando "profondi" tagli per spese ed attività. Non sono però possibili e previsti margini di crescita degli stessi servizi anche se si è di fronte ad un incremento demografico progressivo e costante. Ciò è stato possibile anche grazie ad una manovra che ha reso disponibili risorse da alienazioni di 750.000 Euro. Un miglioramento nelle disponibilità si potrebbero avere in seguito al "Decreto mille proroghe" se prevederà la possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione sulla parte sociale. Questa situazione è però destinata a peggiorare per l'anno 2012 se saranno confermati i tagli ed il patto di stabilità non verrà allentato.

2. Sistema tariffario.

Considerato che il sistema tariffario va improntato su principi di equità, progressività e di salvaguardia dei redditi da lavoro a partire dalle soglie reddituali di esenzione, le parti condividono:

- la volontà espressa dal Comitato di Distretto di avviare un tavolo di lavoro per rivedere e ridefinire il Regolamento comunale sull'ISEE affinché possa essere al più presto adottato lo stesso testo da tutti i Comuni;
- che si tratta di una rivisitazione necessaria non solo per un aggiornamento normativo ma per introdurre, sulla base dell'esperienza di questi anni, nuovi elementi in grado di valutare in modo più approfondito la reale situazione economica delle famiglie, contrastando le "furbe" dichiarazioni, attuando controlli sempre più puntuali (a tal proposito è stata condivisa la sottoscrizione della convenzione con la guardia di finanza a livello di Unione Reno Galliera) e tutelando le famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica;
- la volontà di tutti i comuni del Distretto di proseguire nel lavoro per la graduale omogeneizzazione delle tariffe dei servizi a domanda in particolare per quelli già omogenei sotto i profili quantitativi e qualitativi;

Il Comune di San Pietro in Casale ha quindi previsto:

- a) Per i servizi nido e materna: la conferma della percentuale di incidenza sui valori ISEE fino a 20.000 € per il nido e 17.000 € per la Materna, la conferma della retta minima per entrambi i servizi applicata però ad una soglia ISEE più ampia passando dai 2.350 € ai 3.500 €. L'introduzione di due percentuali di incremento delle rette, una per valori ISEE dai 26.000 € ai 35.000 € e l'altra oltre i 35.000 € e per chi non intende presentare l'Isee.**
- b) Per la Ristorazione scolastica conferma della quota giornaliera di 5 €;**

- c) **Servizio extra-scuola per la secondaria di primo grado, incremento del 2%;**
- d) **Per gli altri servizi scolastici, trasporto, pre-post scuola, anche in ragione delle ridotte quote, incremento medio del 5%;**
- e) **Assistenza domiciliare: applicazione delle rette omogenee a livello distrettuale**
- f) **La conferma delle riduzioni per le multiutenze.**
- g) **Di promuovere, nell'Unione Reno Galliera e nel Distretto Pianura Est l'implementazione di un sistema di tariffazione dei servizi omogeneo, equo e in grado di tutelare le famiglie ed i redditi da lavoro e pensione.**

3. Misure di sostegno alle famiglie colpite dalla crisi.

- E' necessario confermare e verificare, la costituzione di fondi (sia comunali sia di distretto) per sostenere le lavoratrici, lavoratori e famiglie colpite dalla crisi. I Fondi potranno avvalersi anche del contributo di Fondazioni bancarie e altri soggetti privati che si impegnino in particolare per la realizzazione di progetti sulla formazione professionale e sull'utilizzo di borse lavoro per favorire il reinserimento lavorativo di coloro che hanno perso il lavoro o utilizzano ammortizzatori sociali. A tale proposito si possono utilizzare gli strumenti previsti dalle norme.
- Continuare l'esperienza del tavolo del lavoro di Distretto sui Tirocini formativi per dare una risposta se pur parziale a chi ha perso il lavoro, integrandoli anche con percorsi di riqualificazione professionale che potrebbero favorire la rioccupazione;
- garantire l'impegno delle Amministrazioni Locali ad intervenire nei casi di crisi aziendali presenti sul territorio, attraverso interventi istituzionali sui tavoli di crisi assieme alle OO.SS territoriali e provinciali, per evitare la chiusura o la delocalizzazione delle imprese, per la salvaguardia dei posti di lavoro, e per mantenere il territorio a vocazione industriale.

Il Comune di San Pietro in Casale, oltre ad aderire alle misure distrettuali attivando tirocini e aiuti ha confermato, nel proprio Bilancio, risorse destinate al contrasto della crisi anche attraverso la concessione di contributi economici.

4. Politiche della casa.

- Il Comune di san Pietro in Casale:

- a) **riconferma la volontà di dare massima diffusione allo strumento del canone concordato incentivando la prosecuzione e l'implementazione delle attività e dei servizi dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto, ricercando il coinvolgimento delle Fondazioni bancarie.**
- b) **conferma il mantenimento della quota di compartecipazione al Fondo Regionale prevista dai Comuni per il Fondo Sociale per l'affitto;**
- c) **conferma l'impegno nel mantenimento dei PEA (Piani di emergenza abitativa) rivolti a nuclei familiari, seguiti dai servizi, che si trovano in una grave situazione sociale ed economica e sprovvisti di alloggio (attualmente sono 9 i PEA attivi);**
- d) **si impegna ad effettuare i controlli per evitare che gli alloggi ERP si tramutino in situazione di assegnazione permanente anche al mutare dei requisiti che garantiscono la permanenza;**
- e) **di farsi interprete dell'esigenza di studiare, a livello di Distretto/Unione, l'opportunità di individuare un albergo popolare per dare una risposta urgente alle famiglie sfrattate senza dover pagare somme elevate per la loro permanenza in alberghi.**

5. Politiche per gli appalti :

- **Il Comune di San Pietro in Casale si impegna ad introdurre, nel rispetto delle normative vigenti, clausole sociali da inserire nei bandi di gara, nei capitolati d'appalto e nei criteri di valutazione delle offerte economicamente vantaggiose (pesi, punteggi, sub punteggi, etc..) in applicazione alla Legge 163/06 art.2 (Codice appalti) e suo Regolamento attuativo artt.138 e 283;**
- **Il Comune di San Pietro in Casale ha confermato affidamenti di servizi alla Cooperazione sociale di tipo b) per un importo di circa €. 160.000,00. Fra i servizi affidati alla Cooperazione si ricordano: manutenzione di parte del verde pubblico: sfalci e potature, pulizie extrascuola, accompagnamento scuolabus, pulizie della sede municipale e degli altri edifici comunali fra i quali: palestre, biblioteche.**
- **Per i servizi di nido e materna appaltati sono stati previsti incentivi economici per garantire la continuità didattica e l'estensione al personale delle cooperative di ulteriori benefici per il monte ore.**

Il Comune si impegna inoltre:

- **a svolgere, almeno una volta all'anno, in concomitanza con il confronto sul Bilancio Preventivo, un incontro preventivo sulle opere e i servizi che la P.A. intende appaltare, il numero degli appalti di servizi in scadenza nell'anno successivo, le indicazioni dei bandi di gara, l'importo, le modalità di finanziamento dell'opera;**
- **a promuovere con le OO.SS (anche di categoria interessate) un confronto per definire i contenuti delle clausole sociali da inserire nei bandi di gara, nei capitolati d'appalto e nei criteri di valutazione delle offerte economicamente vantaggiose (pesi, punteggi, sub punteggi, etc..) in applicazione alla Legge 163/06 art.2 (Codice appalti) e suo Regolamento attuativo artt.138 e 283;**
- **a convocare incontri con le OO.SS e la P.A. in caso di problematiche sopraggiunte tra l'impresa e i lavoratori in occasioni di cambio di appalto, per questioni legate alla Salute, alla Sicurezza, per problemi legati alla errata applicazione del contratto di riferimento, per la mancata o non regolare corresponsione della retribuzione, ed in ogni caso di violazione del protocollo appalti stipulato tra le OO.SS e il Comune.**

6. Politiche per gli anziani

La grave crisi economica, l'iniquità delle politiche sociali ed economiche del Governo determineranno un graduale e pesante scadimento della vita degli anziani in un contesto nel quale sempre di più la pensione, spesso irrisoria ma certa costituisce il principale "ammortizzatore sociale della famiglia". La realtà, le incognite sul futuro richiedono a tutti, alla politica, alle istituzioni, al sindacato, alle associazioni, ai cittadini l'assunzione di una forte responsabilità civica, morale ed etica. Sono in gioco conquiste sociali che ritenevamo consolidate, che per decenni hanno caratterizzato le nostre comunità permettendo un livello occupazionale ed un tenore di vita all'avanguardia. Tutto ciò non può essere disperso! I pensionati che tanto hanno concorso per tali conquiste oggi vogliono contribuire alla loro difesa assumendosi responsabilità e formulando proposte: riteniamo fondamentale il raccordo del Comune con la programmazione Distrettuale in termini di politiche sociali e sanitarie. In tale contesto, particolare rilevanza assume l'analisi circostanziata del "profilo di comunità" nel delineare tendenze demografiche e sociali del periodo su cui tarare la programmazione ed i piani attuativi;

Il Comune di San Pietro in Casale, oltre alla compartecipazione dei Servizi Distrettuali, ha confermato le risorse per l'Assistenza domiciliare, oggi gestita dalle ASP e dal mese di Maggio col sistema dell'Accreditamento socio-sanitario, la consegna a domicilio dei pasti con la propria società mista SERA, il trasporto per visite mediche etc.. grazie all'impegno dell'AUSER locale, le risorse per sostenere presso le strutture residenziali e semiresidenziali gli anziani indigenti e sprovvisti di nuclei familiari in grado di intervenire a completamento delle disponibilità personali.

Tutto ciò considerato le parti sottoscrivono il presente Accordo sul Bilancio di previsione 2011.

Per le OO.SS.

Per l'Amministrazione comunale

CGIL G. Fausto Nadalini

Il Sindaco Ing. Roberto Brunelli

SPI CGIL Barzini Diego

SPI CGIL Valter Guiati

UIL/UILP

CISL/FNP Annibale Painsi

San Pietro in Casale, 28 dicembre 2011

tabella bilancio sociale allegata.